

Amici della Musica di Padova^{ETS}

68a stagione concertistica
2024|2025

Martedì 21 gennaio 2025

Ciclo A, Anticamente, Prima volta con noi
Auditorium C. Pollini, Padova - ore 20.15

THE GESUALDO SIX *voci*
OWAIN PARK *direzione*

*Byrd e il Mottetto inglese: capolavori del Rinascimento
dall'epoca d'oro della polifonia in Inghilterra*



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura



REGIONE DEL VENETO

La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero della Cultura**, il patrocinio del **Comune di Padova**, il contributo del **Comune di Padova - Assessorato alla Cultura** e della **Regione del Veneto**

PROGRAMMA

William Byrd
(c. 1540 - 1623)

Emendemus in melius
Christe qui lux es et dies
Aspice Domine

Magnificat (Fauxbourdon)
Ave verum corpus
Nunc dimittis (Fauxbourdon)

Circumdederunt me
Laudibus in sanctis

* * * * *

Amici della Musica di Padova

Orlando Gibbons
(1583 – 1625)

O Lord, in thy wrath

William Mundy
(c. 1529 - 1591)

A new commandment

Sheryngham
(c. 1500)

Ah, gentle Jesu

Robert Ramsey
(c. 1590 - 1644)

How are the mighty fallen

Thomas Tallis
(c. 1505 - 1585)

If ye love me

Thomas Tomkins
(1572 - 1656)

When David heard

Turn unto the Lord

THE GESUALDO SIX

Guy James *controtenenore*

Alasdair Austin *controtenenore*

Joseph Wicks *tenore*

Josh Cooter *tenore*

Michael Craddock *baritono*

Owain Park *direzione e basso*

The Gesualdo Six è un ensemble vocale britannico composto da alcuni dei migliori cantanti del Regno Unito, diretto da Owain Park. Lodati per la loro programmazione immaginativa e la loro impeccabile fusione, l'ensemble è nato nel 2014 per una performance dei *Tenebrae Responsoria* di Gesualdo a Cambridge e si è esibito in numerosi importanti festival nel Regno Unito, Europa, Nord America, Australia e Nuova Zelanda.

Tra i momenti salienti vi sono un concerto nella prestigiosa serie Deutschlandradio Debut, esibizioni in luoghi rinomati come Wigmore Hall di Londra, Miller Theatre di New York, Opera House di Sydney e il loro debutto ai BBC Proms nel 2023. Nel 2024 hanno debuttato in SudAmerica con concerti in Colombia e alla fine dell'anno hanno compiuto per la prima volta una tournée in Giappone, Cina e Singapore. L'ensemble ha collaborato con Fretwork, il Brodsky Quartet e Matilda Lloyd, e porta in tour uno spettacolo di teatro-concerto intitolato *Secret Byrd* con il regista Bill Barclay.

Il gruppo è impegnato nell'educazione musicale, ospitando regolarmente workshop per giovani musicisti e compositori. L'ensemble ha curato due concorsi di composizione, con l'ultima edizione che ha visto la partecipazione di oltre trecento

Amici della Musica di Padova

compositori da tutto il mondo. Il gruppo ha recentemente commissionato nuove opere a Shruthi Rajasekar e Joanna Marsh, insieme a coronasolfège per 6 di Héloïse Werner.

L'ensemble ha sfruttato il potere dei social media per rendere la musica classica accessibile a milioni di persone in tutto il mondo, creando video affascinanti da splendide location durante i tour.

Il gruppo ha pubblicato il loro primo album *English Motets* per Hyperion all'inizio del 2018, seguito da altri sette album (*Christmas, Fading, Josquin's Legacy, Tenebrae Responsories, Lux Aeterna e William Byrd's Mass for five voices, Morning Star*). Il loro ultimo album *Queen of Hearts* è stato pubblicato alla fine di giugno 2024.

OWAIN PARK

Owain Park è nato a Bristol nel 1993. Oltre a dirigere The Gesualdo Six, Owain è Principal Guest Conductor dei BBC Singers, e mantiene un fitto calendario di progetti direttoriali con ensemble come Southbank Sinfonia, Ensemble la Sportelle e Cappella Cracoviensis.

Le composizioni di Owain sono pubblicate da Novello e sono state eseguite a livello internazionale da ensemble come Tallis Scholars e Aurora Orchestra. Durante i suoi studi all'Università di Cambridge ha studiato orchestrazione con John Rutter, prima di conseguire un master in composizione. È il compositore in residenza per la London Choral Sinfonia ed è stato uno dei "31 under 31 Young Stars 2020" di BBC Radio 3. Il Coro del Trinity College Cambridge ha registrato un album di sue composizioni, nominato per i BBC Music Magazine Awards. Nel 2023, *Battle Cry*, un album in collaborazione con Helen Charlston (mezzosoprano) e Toby Carr (tiorba) con una composizione di Owain come traccia principale, ha vinto il Gramophone

Amici della Musica di Padova

Award come *Best Concept Album*.

Owain è Fellow del Royal College of Organists (FRCO) e ha ricevuto il Dixon Prize per l'improvvisazione, essendo stato Senior Organ Scholar alla Wells Cathedral e al Trinity College Cambridge. È stato un Tenebrae Associate Artist per due stagioni e ha collaborato con ensemble come The Sixteen, Gabrieli Consort e Polyphony.

Owain è un appassionato giardiniere e, quando non è sul palco, si può trovarlo a rastrellare, potare o raccogliere pomodorini.

William Byrd è nato in un paese che si stava facendo a pezzi. Nel 1540, intorno agli anni della sua nascita, il re Enrico VIII aveva quasi finito la dissoluzione dei monasteri e dei conventi dell'Inghilterra, i cui resti esistono in rovina oggi in tutto il paese. La Messa latina era fuorilegge ed era sostituita con un servizio ridotto, in volgare. Scrivere musica in uno stile di pre-Riforma era un lavoro pericoloso, possibile solo a coloro che godevano del favore regale. Molti dei mottetti che Byrd scrisse erano composti da "note come una ghirlanda per adornare alcune frasi sante e deliziose del rito cristiano", come scriveva nella prefazione al suo secondo libro di Gradualia (1607). In questo periodo, la composizione musicale fiorì, ma fu un momento di grande cambiamento, alimentato dalla divisione religiosa. Questo programma attraversa la musica scritta da William Byrd, uno dei principali compositori del Rinascimento in Europa, e da alcuni dei maestri del Rinascimento inglese durante un periodo di duecento anni, e comprende i brani dal suono medievale di Sheryngham, l'intricata polifonia delle composizioni di Tallis e Mundy e la splendida semplicità di Tomkins. (O. Park)

NOTE AL PROGRAMMA

ENGLISH RENAISSANCE MUSIC

Quomodo cantabimus canticum Domini in terra aliena?
(Salmo 136, 4)

Intonando queste parole in un mottetto, così **William Byrd** (1540 ca.- 1623), dal 1572 *Gentiluomo della Cappella Reale* nelle vesti di organista, risponde alla tenzone musicale lanciata nel 1583 da Philippe de Monte, *Kapellmeister* presso la corte di Rodolfo II d'Asburgo. Il testo del Salmo 136 evoca le sofferenze patite dal popolo d'Israele durante l'esilio in Babilonia al tempo di Nabucodonosor II: come cantare i canti di Sion, i canti del Signore, sul suolo della terra di coloro che ci opprimono? In realtà, il significato del testo del Salmo non rimanda solo al periodo della storia del popolo ebraico conosciuto come 'cattività babilonese'. Infatti, se si sostituiscono gli Israeliti con i cattolici e la Babilonia con l'Inghilterra della seconda metà del XVI secolo; se si considera che un cospicuo numero di mottetti di Byrd intona testi che hanno come tema il pianto di Israele, la distruzione di Gerusalemme, la cattività babilonese e il martirio, ci si accorgerà che con quelle parole il compositore intendeva riferirsi alla condizione nella quale lui stesso e i suoi fratelli nella fede stavano vivendo nel loro terra natia, che era diventata per loro ostile e inospitale a causa del recente mutamento in materia di confessione religiosa.

I centovent'anni che intercorrono tra la promulgazione dell'*Atto di Supremazia* del 1534, con il quale Enrico VIII decreta la nascita della Chiesa anglicana, e il 1656, anno della morte del compositore Thomas Tomkins, sono in assoluto i più turbolenti della storia d'Inghilterra. Le cause dell'incertezza e dell'instabilità di questi

anni vanno ricercate nell'imposizione della nuova confessione ai sudditi, fra i quali alcuni – anche i nobili – sceglievano di rimanere clandestinamente fedeli a Roma; nell'ascesa al trono della cattolica Maria I, soprannominata la Sanguinaria dagli oppositori religiosi; nel tentativo, poi abbandonato, da parte delle potenze straniere di riportare il Cattolicesimo nell'isola – sarà utile ricordare l'impresa fallita dell'*Armada Invincible* di Filippo II di Spagna nel 1588 e l'infiltrazione dei Gesuiti provenienti dal Collegio inglese di Roma.

In questo contesto vive, si forma e opera William Byrd: durante il regno di Maria I (1553-1558), quando i cattolici possono tornare brevemente a respirare, studia con Thomas Tallis, organista della Cappella Reale; tra il 1563 e il 1572, durante i primi anni del regno di Elisabetta I, è organista presso la cattedrale di Lincoln; nel 1572, infine, succede a Robert Parsons nella Cappella Reale. Ma come può un musicista cattolico varcare la soglia della cappella musicale del capo della Chiesa d'Inghilterra? Byrd ha numerosi e importanti protettori, fra i quali vi sono Thomas Paget, conte di Worcester, ed Edward de Vere, conte di Oxford, che nel 1573 concede al compositore una proprietà nell'Essex; il conte di Northumberland lo chiama 'mio amico'. In questo modo, Byrd diventa colui che anima un circolo di nobili amanti, fornendo loro musica probabilmente composta durante gli anni di Lincoln. Quando nel 1583 si scopre che Worcester e Northumberland sono coinvolti nel complotto di Throckmorton, ordito per assassinare Elisabetta, installare sul trono Maria Stuart regina di Scozia e ristabilire il cattolicesimo, il primo fugge dall'isola, mentre il secondo viene processato e giustiziato.

Anche Elisabetta I viene annoverata tra i benefattori di Byrd. Nel 1575 la regina finanzia la pubblicazione di una raccolta di mottetti, frutto della collaborazione tra il maestro Tallis e l'allievo Byrd, dal titolo *Cantiones, quae ab argumento sacrae vocantur*; della raccolta la sovrana è anche la dedicataria.

Il primo mottetto che compare nella raccolta è **Emendemus in melius**, intonazione polifonica di un responsorio per la prima domenica di Quaresima. Per questa occasione liturgica vi sono anche due mottetti di Tallis: *Derelinquit impius* e *In jejunio et fletu*. In armonia con il carattere del periodo dell'anno liturgico, il testo del responsorio ha come tema l'espiazione dei peccati (*quae ignoranter peccavimus*) e l'invocazione della misericordia del Signore (*Attende Domine, et miserere*) che ci libera da tutti i mali (*et propter honorem nominis tui libera nos*). Per rendere intellegibile il significato del testo a coloro che ascoltano, Byrd privilegia l'omofonia, cioè fa procedere le voci simultaneamente 'nota contro nota', senza però rinunciare ad alcuni accenni di imitazione polifonica, come su *libera nos*. Insieme al gusto per il cromatismo e per le false relazioni, l'omofonia è una scelta stilistica da ricondurre alla musica del periodo precedente alla Riforma anglicana (David Trendell lo chiama *recusant style*). È probabile che Byrd si sia ispirato all'omofonia di alcuni mottetti dell'amico e collega Alfonso Ferrabosco, un compositore italiano immigrato in Inghilterra; tuttavia, Ferrabosco non raggiunge Byrd in fatto di arditezze nel trattamento delle dissonanze.

Sempre nella raccolta del 1575 viene pubblicato **Aspice Domine, quia facta est**, tratto dal Libro delle Lamentazioni e sul tema ricorrente della distruzione di Gerusalemme. Su questo testo, in Inghilterra, circolavano i mottetti di Jacquet da Mantova e di Philip van Wilder durante la gioventù di Byrd, il cui mottetto doveva essere un primo esercizio nel linguaggio musicale continentale.

Conservato ne *The Dowpartbooks*, il mottetto su *cantus firmus* **Christe qui lux es** è un *unicum* nell'intera produzione di William Byrd in quanto è l'unico caso di scrittura omofonica 'nota-contro-nota' rigorosa. Lo stile e la notazione musicale impiegata ricalcano l'intonazione dello stesso inno di Robert White, organista e maestro di coro a Westminster dal 1570.

Nella musica per la liturgia anglicana, il termine *Service* si riferisce all'intonazione polifonica dei cantici per il Mattutino e per le preghiere della sera (Vespri e Compieta), e le intonazioni di parti dell'*Ordinarium Missae* per la celebrazione eucaristica; il **Magnificat**, il cantico di San Luca, e il **Nunc dimittis**, il cantico di Simeone, vengono cantati rispettivamente ai Vespri e a Compieta. Byrd impiega una tecnica improvvisativa su *cantus firmus* molto usata nel XV secolo, il *fauxbourdon*, per cui le voci procedono simultaneamente mantenendo una determinata distanza interval-lare tra loro.

Ave verum corpus, pubblicato nel 1605 ne *Gradualia I*, è forse il mottetto più conosciuto di William Byrd ed è un chiaro esempio delle caratteristiche stilistiche finora individuate: l'ordinato procedere simultaneo delle voci con brevi accenni di imitazione; il gusto per il cromatismo e per la falsa relazione, come quella udibile tra A-ve ve-rum, che sottolinea il significato dottrinale del testo.

Circumdederunt me e Laudibus in sanctis sono due motteti pubblicati nella raccolta del 1591 *Cantiones Sacrae II*, che contiene materiale eterogeneo per stile, data di composizione e *Textur*. *Laudibus in sanctis* può ricordare i mottetti del 1575, come la cifra omofonica del procedere delle voci; singolari, invece, sono i madrigalismi sopra le parole *cantate, agili, laeta chorea e canat*.

Nel musicare i dolori dei cattolici inglesi (*I dolori della morte mi hanno circondato, le angosce dell'inferno mi hanno avvolto*) William Byrd adotta lo stile imitativo, in cui anche le pause rivestono un ruolo importante in quanto mettono in risalto l'intensità emotiva. Il particolare movimento della voce del Basso sopra *dolores* sembra quasi anticipare il tetracordo discendente conosciuto nel XVII secolo con il nome di 'Basso di Lamento'.

Amici della Musica di Padova

Gli altri protagonisti del Rinascimento musicale inglese sono in qualche modo collegati con la figura di William Byrd. **Thomas Tallis**, cattolico, fu il maestro del giovane Byrd, oltre ad aver collaborato con lui alla pubblicazione della raccolta del 1575; nelle sue composizioni si può orecchiare la stessa predilezione dell'allievo per l'omofonia, soprattutto in *If ye love me*. **Thomas Tomkins** fu allievo di Byrd e secondo organista della Cappella Reale insieme all'amico **Orlando Gibbons**, molto vicino alla corte di Giacomo I, successore di Elisabetta. **Robert Ramsey** importò nell'isola la seconda pratica e il nuovo stile della musa sacra di Claudio Monteverdi. Probabilmente anche William Mundy, *Gentiluomo della Cappella Reale* dal 1564, entrò in contatto con Byrd. Di Sheryngham si conosce molto poco; probabilmente fu attivo nella prima metà del XVI secolo. La sua composizione più famosa è *Ah, gentle Jesu*, un delicato esempio di devozione personale, di supplica e introspezione. **(Mattia Marcolongo, Università di Pavia / Universität Zürich)**

TESTI E TRADUZIONI

EMENDEMUS IN MELIUS

Emendemus in melius, quae ignoranter
peccavimus:

ne subito praeoccupati die mortis,
quaeramus spatium paenitentiae et
invenire non possimus.

Attende, Domine, et miserere,
quia peccavimus tibi.

Adiuva nos, Deus salutaris noster,
et propter honorem nominis tui,
libera nos.

*Facciamo ammenda per i peccati che
abbiamo commesso per ignoranza,
nel caso noi dovessimo all'improvviso, nel
giorno della morte, cercare un posto per
pentirci e non fossimo capaci di trovarlo.
Ascoltaci, o Signore, ed abbi pietà
dei nostri peccati verso di te.
Aiutaci a salvarci, o Dio,
e in onore del tuo nome, liberaci.*

CHRISTE QUI LUX ES ET DIES

Christ, who art the light and day,
You drive away the darkness of night,
You are called the light of light,
For you proclaim the blessed light.

*Cristo, tu sei la luce e il giorno,
Tu allontani il buio della notte,
Tu sei chiamato la luce delle luci,
perché tu proclami la luce benedetta.*

We beseech you, Holy Lord,
Protect us this night.
Let us take our rest in you;
Grant us a tranquil night.

*Noi ti supplichiamo, Dio Santo,
di proteggerci di notte.
Facci riposare in te;
Concedici una notte tranquilla.*

Amici della Musica di Padova

Let our sleep be free from care;
Let not the enemy snatch us away,
Nor flesh conspire within him,
And make us guilty in your sight.

Though our eyes be filled with sleep,
Keep our hearts forever awake to you.
May your right hand protect
Your willing servants.

You who are our shield, behold;
Restrain those that lie in wait.
And guide your servants whom
You have ransomed with your blood.
Remember us, O Lord,
Who bear the burden of this mortal form;
You who are the defender of the soul,
Be near us, O Lord.

Glory be to God the Father,
And to his only Son,
With the Spirit, Comforter,
Both now and evermore. Amen.

*Lascia che dormiamo liberi da pensieri;
Non lasciare che il nemico ci porti via,
né che la carne cospiri in lui,
e che ci renda colpevoli ai tuoi occhi.*

*Anche se i nostri occhi sono pieni di sonno,
mantieni i nostri cuori sempre svegli per te,
Che la tua mano destra possa proteggere i tuoi
volenterosi servitori.*

*Tu che sei il nostro il nostro scudo, guardaci;
ferma coloro che sono in agguato.
E guida i tuoi servitori che
hai riscattato con il tuo sangue.
Ricordati di noi, o Signore,
che portiamo il fardello di questa forma mortale;
tu che sei il difensore dell'anima,
sii vicino a noi, o Signore.*

*Gloria a Dio Padre,
e al suo unico Figlio,
E con lo Spirito, il Consolatore,
Sia ora che sempre. Amen.*

ASPICE DOMINE QUIA FACTA EST

Aspice, Domine, quia facta est desolata
civitas plena divitiis.

Sedet in tristitia;

Non est qui consoletur eam, nisi tu,
Deus noster.

*Ecco, Signore, come è diventata desolata la
città piena di ricchezze.*

Lei siede in lutto;

*non c'è nessuno che la conforti tranne te,
nostro Dio.*

MAGNIFICAT (FAUXBOURDON)

My soul doth magnify the Lord and my
spirit hath rejoiced in God my Saviour.

*L'anima mia magnifica il Signore e il mio
spirito esulta in Dio, mio Salvatore.*

For he hath regarded the lowliness of his
hand-maiden. For behold from henceforth
all generations shall call me blessed.

*Poiché ha considerato l'umiltà della sua
ancella. Poiché ecco, d'ora in poi tutte le
generazioni mi chiameranno beata.*

For he that is mighty hath magnified me
and holy is his name.

*Poiché lui che è potente mi ha magnificato e
santo sia il suo nome.*

And his mercy is on them that fear him
throughout all generations.

*E la sua misericordia è su coloro che lo
temono di generazione in generazione.*

He hath shewed strength with his arm,
he hath scattered the proud in the
imagination of their hearts.

*Ha mostrato forza con il suo braccio,
ha eliminato la superbia dai loro cuori.*

He hath put down the might from their
seat and hath exalted the humble and meek.

*Ha scalzato i potenti dalla loro sedi ed ha
esaltato gli umili e i mansueti.*

Amici della Musica di Padova

He hath filled the hungry with good things and the rich he hath sent empty away. *Ha ricolmato di beni gli affamati e ha mandato via i ricchi a mani vuote.*

He remembering his mercy hath hoplen his servant Israel as he promised to our forefathers, Abraham and his seed, for ever. *Egli, ricordandosi della sua misericordia, ha rivolto speranza al suo servo Israele, come aveva promesso ai nostri antenati, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.*

Glory be to the Father and to the Son and to the Holy Ghost.
As it was in the beginning, is now, and ever shall be, world without end.
Amen. *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
E così era all'inizio, ed è ora e così sarà,
eternamente.
Amen.*

AVE VERUM CORPUS

Ave, verum corpus natum
de Maria Virgine:
vere passum, immolatum
in cruce pro homine:
cuius latus perforatum
unda fluxit sanguine:
esto nobis praegustatum,
in mortis examine.
O dulcis, O pie, O Jesu Fili Mariae.
Miserere mei. Amen.

*Salve al vero corpo, nato
della Vergine Maria:
Tu che hai sofferto e sei stato sacrificato
sulla croce per amore dell'uomo.
dal cui fianco trafitto
scorse acqua e sangue:
sii per noi un assaggio
nel processo della morte.
O dolce, o misericordioso, o Gesù, Figlio di
Maria. Abbi pietà di me. Amen.*

NUNC DIMITTIS (FAUXBOURDON)

Lord, now lettest now thy servant
depart in peace: according to thy word.
For mine eyes have seen: thy salvation,
Which thou hast prepared: before the
face of all people;
To be a light to lighten the Gentiles:
and to be the glory of thy people Israel.

Glory be to the Father, and to the Son:
and to the Holy Ghost;
As it was in the beginning, is now, and
ever shall be: world without end. Amen.

*Signore, lascia ora che il tuo servo se ne
vada in pace, secondo la tua parola.
Perché i miei occhi hanno visto: la tua
salvezza,
che tu hai preparato: davanti a tutti;
Per essere la luce che illumina i Gentili e per
essere la gloria del tuo popolo di Israele.*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito
Santo.
Come era in principio, così è adesso e
sempre sarà: eternamente. Amen*

CIRCUMDEDERUNT ME

Circumdede runt me dolores mortis,
et pericula inferni invenerunt me.
Tribulationem et dolorem inveni,
et nomen Domini invocavi:
O Domine, libera animam meam.

*I dolori della morte mi hanno circondato,
e i pericoli dell'inferno sono piombati su di me.
Mi sono imbattuto in difficoltà e dolore,
e ho invocato il nome del Signore:
O Signore, libera la mia anima.*

LAUDIBUS IN SANCTIS

Celebrate the Lord most high in holy praises:
Let the firmament echo the glorious deeds of God.

Sing ye the glorious deeds of God, and with holy voice
Sound forth oft the power of his mighty hand.

Let the warlike trumpet sing the great name of the Lord:
Celebrate the Lord with Perian lyre.
Let resounding timbrels ring to the praise of the most-high God,
Lofty organs peal to the praise of the holy God.
Him let melodious psalteries sing with fine string,
Him let joyful dance praise with nimble foot.
Let hollow cymbals pour forth diving praise of God.
Let everything in the world that feeds upon the air of heaven.
Sing Alleluia to God for evermore.

*Celebrate il Signore altissimo nelle sante lodi:
Lasciate che il firmamento echeggi le gloriose azioni di Dio.*

*Cantate le gloriose gesta di Dio, e con voce santa
Cantate la potenza della sua mano.*

*Che la tromba guerriera canti il grande nome del Signore.
Celebrate Dio con la lira.
Lasciate che gli acuti tamburi risuonino la lode del Dio altissimo,
Gli organi sublimi risuonino alla lode del Dio santo.
Che i salteri melodiosi risuonino con corde sottili,
Che la danza gioiosa e leggera lo lodi.
Che i cembali cavi effondano la lode profonda di Dio.
E che tutto ciò che nel mondo si nutre dell'aria del cielo
canti l'Alleluia a Dio per sempre.*

O LORD, IN THY WRATH

Psalm 6 vv. 1-4

O Lord, in thy wrath rebuke me not:
neither chasten me in thy displeasure.
Have mercy upon me, O Lord, for I am
weak:

O Lord, heal me, for my bones are vexed.
My soul is also sore troubled:
but, Lord, how long wilt thou punish
me?

O save me, for thy mercy's sake.

*Signore, nella tua ira non rimproverarmi:
né castigarmi nel tuo dispiacere.*

*Abbi pietà di me, Signore, perché sono debole:
Signore, guariscimi, perché le mie ossa sono
tormentate.*

*Anche l'anima mia è molto turbata:
ma, Signore, fino a quando mi punirai?
Oh salvami, per amore della tua
misericordia.*

A NEW COMMANDMENT

A new commandment give I unto you,
saith the Lord, that ye love together,
as I have loved you, that e'en so ye love
one another.

*Vi do un nuovo comandamento, dice il
Signore, che voi vi amiate insieme,
come io ho amato voi, che vi amiate
così gli uni gli altri.*

AH, GENTLE JESU

Ah, gentle Jesu,
who is that, that doth me call?
I, a sinner, that oft doth fall.
What woud'st thou have?
Mercy, Lord of thee I crave
Why, lov'st thou me?

*Ah, dolce Gesù,
chi è colui che mi chiama?
Io, un peccatore, che spesso cade.
Cosa vorresti?
Misericordia, Signore, a te imploro
Perché, mi ami?*

Amici della Musica di Padova

Yea, my Maker I call thee.
Then leave they sin, or I nill thee,
And think on this lesson that now I
teach thee.
Ah I will, I will, gentle Jesu

Upon the cross nailed I was for thee,
Suffered death to pay thy ransom;
Forsake thy sin, man, for the love of me
Be repentant, make plain confessions;
To contrite hearts I do remission;
Be not despaired, for I am not vengeable;
Gain ghostly en'mies think on my passion;
Why art thou froward, sith I am merciabile
Ah, gentle Jesu!

My bloody woundes down railing
by this tree,
Look on them well and have compassion;
The crown of thorn, the spear, the nails three
Pierced hand and foot of indignation,
My heart riven for they redemption;
Let now us twain, in this thing be treatable:
Love for love by just convention;
Why art thou froward, sith I am merciabile
Ah, gentle Jesu!

*Sì, mio Creatore, io ti chiamo.
Allora lasciali peccare, o io lascio te,
E pensa a questa lezione che ora ti insegno.
Ah lo farò, lo farò, gentile Gesù.*

*Per te sono stato inchiodato sulla croce
Ho sofferto la morte per pagare il tuo riscatto;
Abbandona il tuo peccato, uomo, per amor mio
Pentiti, confessati semplicemente;
Io perdono i cuori contriti;
Non disperare, perché io non mi vendico;
Ottieni nemici spettrali, pensa alla mia passione;
Perché sei crudele, se io sono misericordioso
Ah, dolce Gesù!*

*Le mie ferite sanguinanti scendono lungo
questo albero,
Guardale bene e abbi compassione;
La corona di spine, la lancia, i tre chiodi
infissi sulle mani e sui piedi in modo indegno
Il mio cuore spezzato per la loro redenzione;
Ora dividiamoci in due, per curarci così
Amore per amore solo per convenzione;
Perché sei crudele, se io sono misericordioso
Ah, dolce Gesù!*

HOW ARE THE MIGHTY FALLEN

How are the mighty fall'n
in the midst of the battle,
O Jonathan.

Thou wast slain in thy high places.
O Jonathan, woe is me for thee,
O Jonathan, my brother,

Very kind hast thou been to me.
Thy love to me was wonderful,
passing the love of women.

How are the mighty fall'n,
and the weapons of war destroyed,
How are the mighty fall'n.

*Come stanno i potenti
nel mezzo della battaglia,
Oh Gionata.*

*Sei stato ucciso sui tuoi alti luoghi.
O Gionata, mi dolgo per te,
Oh Gionata, fratello mio,*

*Tu sei stato molto gentile con me.
Il tuo amore per me è stato meraviglioso,
oltre passando l'amore delle donne.*

*Come stanno cadendo i potenti
e le armi da guerra distrutte,
Come stanno cadendo i potenti.*

IF YE LOVE ME

If ye love me, keep my commandments.
And I will pray the Father, and He will
give you another
Comforter, that He may 'bide with you
for ever, e'en
the spirit of truth.

*Se mi amate, osservate i miei
comandamenti.
E pregherò il Padre, e Lui ti darà un'altro
Consolatore, che possa 'rimanere con te per
sempre',
lo spirito della verità.*

TURN UNTO THE LORD

Turn unto the Lord our God for the Lord
is gracious,
his mercy is everlasting, and his truth
endureth from generation to generation.

*Rivolgiti al Signore nostro Dio perché il
Signore è pietoso,
la sua misericordia è eterna e la sua verità
dura di generazione in generazione.*

DISCOGRAFIA

The Gesualdo Six

English Motets

Hyperion

Byrd

Hyperion

Lux Aeterna

Hyperion

BYRD

Stile Antico

Decca

The Cardinall's Musick, A. Carwood

Hyperion

The Sixteen, H. Christophers

Coro

Collegium Vocale Gent, P. Herrewewege

PHI

TALLIS

The Tallis Scholars, P. Philips

Gimell

The Sixteen, H. Christophers

Decca

TOMKINS

The Tallis Scholars, P. Philips

Gimell

SHERYNGHAM

The Hilliard Ensemble

ECM

The Sixteen, H. Christophers

Coro

GIBBONS

King's College Choir Cambridge, D. Willcocks

Decca

Amici della Musica di Padova

SOSTIENI LA MUSICA

aiuta gli Amici della Musica di Padova

ART BONUS

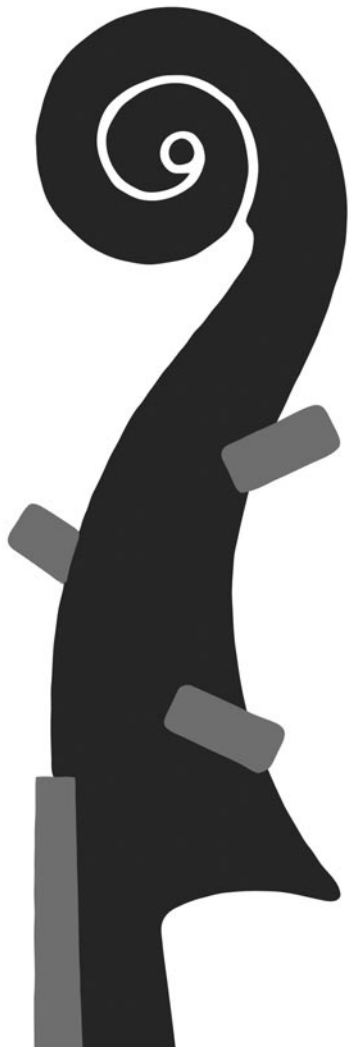
Le erogazioni liberali effettuate a favore degli Amici della Musica di Padova danno diritto all'Art Bonus. Puoi recuperare il 65% di quanto versato sotto forma di credito di imposta* in tre quote di pari importo distribuite nell'arco di tre anni

*nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile per persone fisiche e enti non commerciali, nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui in caso di soggetti titolari di reddito di impresa. Il credito può essere impiegato nelle dichiarazioni di redditi per compensare IRPEF, IMU, addizionali

Ad esempio, con una donazione di € 1000 hai diritto ad un credito di imposta di € 650 da scontare in tre quote uguali annuali (€ 216,67 per anno).

Per poter usufruire del credito d'imposta è necessario che il bonifico bancario a favore degli Amici della Musica di Padova (IBAN: IT92Y0306912169100000003310) sia effettuato indicando come causale: "Art Bonus - Amici della Musica di Padova CF 80012880284 - erogazione liberale a sostegno delle attività dell'Associazione Amici della Musica di Padova" aggiungendo di seguito il vostro Nome, Cognome, Codice fiscale o P. Iva

Per maggiori informazioni: info@amicimusicapadova.org | 049 8756763



PROSSIMI CONCERTI

68^a Stagione concertistica **2024|2025**

Martedì 28 gennaio 2025

Ciclo A

Auditorium Pollini, Padova ore 20.15

PROVA APERTA ore 17.45

QUARTETTO JUILLIARD archi

musiche di **Beethoven, Schubert**

BEETHOVEN

Integrale dei Quartetti per archi

Domenica 26 gennaio 2025 ore 11.00

Sala dei Giganti al Liviano, Padova

QUARTETTO DI VENEZIA

ANDREA VIO violino • ALBERTO BATTISTON violino

MARIO PALADIN viola • ANGELO ZANIN violoncello

Quartetti op. 18 n. 1, op. 59 n. 3